



# Forum Compraverde Buygreen 2020

**RASSEGNA  
STAMPA**

---

Ufficio stampa: Sara Graziani  
[ufficiostampa@forumcompraverde.it](mailto:ufficiostampa@forumcompraverde.it)

# SOFTPOWER

## We Change, la Call for Innovator del Forum Compraverde 2020

By Redazione - luglio 28, 2020

We Change è la call rivolta ad innovatori, start - up, centri di ricerca e università che abbiano idee in grado di favorire la transizione ecologica della nostra economia. Le soluzioni più innovative avranno la possibilità di partecipare alle pitching session, davanti a un pubblico di partner tecnici, centrali d'acquisto e associazioni..



L'obiettivo di We Change è quello di favorire l'incontro da domanda e offerta di soluzioni per la sostenibilità delle organizzazioni e negli acquisti.

Non è un caso che la Call sia nata come iniziativa speciale del Forum Compraverde Buygreen 2019, evento che da dodici anni facilita l'incontro tra organizzazioni pubbliche e private che acquistano secondo una logica sostenibile, decisori pubblici e fornitori di beni e servizi con caratteristiche ambientali e sociali.

Giunta alla sua seconda edizione, la call è aperta a singoli, associazioni, gruppi di ricerca, team di aspiranti imprenditori (maggioresni), micro, piccole e medie imprese, e start up di ogni settore e nazionalità (anche già costituite ed operative, purché non da oltre 36 mesi alla data di scadenza del bando), indipendentemente dalla forma giuridica.

I prodotti e i servizi proposti devono avere caratteristiche sociali e ambientali evidenti e coerenti, nonché rispondere ad almeno un bisogno ben definito.

Grado di innovatività, coerenza con i principi dell'economia circolare e responsabile, capacità di rispondere a problemi concreti sotto il profilo ambientale e sociale, sono questi i criteri di valutazione a cui farà riferimento la giuria nella valutazione delle candidature, oltre ovviamente a brevettabilità e scalabilità della proposta.

Per partecipare basta inviare un video della durata massima di 3 minuti all'indirizzo [wechange@forumcompraverde.it](mailto:wechange@forumcompraverde.it) e compilare un modulo di candidatura con la descrizione dello stato di attuazione della soluzione, del soggetto proponente, l'entità di eventuali fonti di finanziamento e altri dettagli. C'è tempo fino al 31 agosto.





15 SETTEMBRE 2020

## Appalti verdi, a che punto l'Italia?

ECONOMIA CIRCOLARE

Di Rocco Bellantone

Sono 1.806 i Comuni ricicloni che hanno risposto all'ultimo questionario sul Gpp (Green public procurement)

Sono 1.806 i Comuni ricicloni che hanno risposto all'ultimo questionario sul Gpp (Green public procurement) somministrato dall'osservatorio Appalti verdi. I risultati dell'indagine, condotta da Legambiente e Fondazione Ecosistemi, sono stati presentati a Roma lo scorso 18 ottobre in occasione del "Forum Compraverde Buygreen". L'edizione 2019 del rapporto conferma per questi Comuni due dati su tutti. Il primo, positivo, è che la carta rimane fra i Cam (Criteri ambientali minimi) più adottati, con una media nazionale del 33,3% e un picco del 34,5% nell'Italia centrale. Il



secondo, negativo, è che il 70% di queste amministrazioni comunali non è riuscito a rispondere all'esigenza formativa relativa al Gpp. Sulla conoscenza di questo strumento c'è dunque ancora moltissima strada da fare, ed è questa indubbiamente la principale criticità che emerge dallo studio.

Altre note dolenti riguardano i servizi energetici che, se parametrati rispetto a quanto indicato nel Gpp, permetterebbero di ottenere significativi risparmi economici. Solo il 19,3% dei Comuni dichiara infatti di adottare i Cam per questo tipo di acquisti. La situazione resta critica anche nell'edilizia, dato fra i più preoccupanti considerato l'impatto economico e ambientale del settore sul Paese. Basti pensare che al Nord e al Sud dichiarano di non applicare mai i Cam, rispettivamente, il 61,4 e il 50,9% delle amministrazioni. Complicata è anche la situazione del verde pubblico: i Cam non vengono mai applicati nel 59,6% dei Comuni al Nord, nel 16,6% del Sud e nell'11,8% del Centro.

La formazione rappresenta il tallone d'Achille anche per i Comuni capoluogo, il secondo dei target monitorati dall'osservatorio Appalti verdi. Il 48,9% degli 88 Comuni che hanno risposto al questionario non ha infatti formato il proprio personale. Oltre a questa difficoltà, le altre due principali riscontrate rimandano alla stesura dei bandi (26%) e alla mancanza di imprese con i requisiti previsti dai Cam (11%). Incoraggianti, invece, altri due dati: il 100% di applicazione dei Cam a Bergamo e la crescita delle iniziative plastic free, implementate dal 42% di questi Comuni. Un segnale importante in quanto, come spiega il presidente di Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica) Antonello Ciotti, «ogni acquisto di una pubblica amministrazione realizzato in plastica riciclata, ad esempio per gli arredi delle aree verdi, produce indirettamente un aumento del riciclo, contribuendo così alla creazione di nuovi posti di lavoro».

Per quanto concerne, infine, la terza categoria su cui si è focalizzato l'osservatorio Appalti verdi, vale a dire quella degli Enti parco (52 nel complesso tra Parchi nazionali, regionali e Aree marine protette), a far riflettere è quel 46,2% di realtà che non ha adottato i Cam per la gestione dei rifiuti. Un campanello d'allarme di cui non si può non tenere conto, considerato che parliamo dei baluardi della nostra biodiversità.



Home Green Economy

GREEN ECONOMY

## Gpp e Decreto Semplificazioni, come cambiano gli scenari normativi

Di Redazione

23 settembre 2020

Oggi, mercoledì 23 settembre, dalle 10 alle 13 è in programma un seminario formativo organizzato da Legambiente e Fondazione Ecosistemi dal titolo 'Il Green Public Procurement e il Decreto Semplificazioni, nuovi scenari normativi', con un focus dedicato alle caratteristiche e alle criticità dell'applicazione dei Cam (criteri ambientali minimi) sul verde pubblico.

A moderare l'evento è Enrico Fontana, coordinatore nazionale dell'Osservatorio Appalti Verdi. Alle 10.05 l'intervento di Marco Mancini sul ruolo e le attività dell'Osservatorio Appalti Verdi. Alle 10:20 un'analisi del Green Public Procurement nei nuovi scenari normativi a cura di Silvano Falocco, Direttore della Fondazione Ecosistemi. Alle 10:40 un'approfondimento sull'applicazione dei Criteri ambientali minimi e sulle buone pratiche dai territori e dalle imprese con Alessandro Trentini, fondatore e direttore tecnico di IdeaPlast, e Antonio Brunori, segretario generale di PefC. Alle 11.40 Dana Vocino nella Fondazione Ecosistemi parla delle caratteristiche e delle criticità dei



nuovi cam per la gestione del verde pubblico. I lavori si concludono con un question time e una discussione finale dalle 12.10 alle 13.



Tutti questi temi saranno al centro della XIV edizione del Forum Compraverde – Buy Green, gli Stati Generali della Green Economy in programma a Roma l'8 e 9 ottobre

al WEGIL, storico palazzo di Trastevere a Roma, in Largo Ascianghi 5.

\*Articolo pubblicato sul numero di novembre di Nuova Ecologia



# Dalla Lombardia alla Svizzera, l'ecofriendly fa sempre più tendenza

23 Settembre 2020

Dalla Lombardia alla Svizzera, le aziende della moda – e non solo – sono in fase di sviluppo e riorganizzazione, confermando una tendenza all'innovazione tecnologica già ampiamente sperimentata da molte imprese che si muovono a cavallo tra il panorama italiano e quello elvetico.

Con un'ottica sempre più mirata verso l'eco-sostenibilità.



Non è un caso che Swatch, notissimo brand svizzero di orologi, si sia concentrato sulla nuova collezione "1983", richiamando così il proprio fortunato ingresso sul mercato negli anni Ottanta, ma con un'ottica al futuro dell'ambiente, visto che i prodotti saranno realizzati con materie prime eco-sostenibili e naturali, nonché confezionati in packaging biodegradabili e facili da riciclare.





Non si può a questo proposito non citare l’iniziativa della fashion designer ticinese Lisa Pomari, la quale, dopo la formazione all’Istituto Marangoni di Milano, ha risposto al problema dell’inquinamento prodotto dalle grandi aziende di abbigliamento – settore sempre più “mordi e fuggi”, a scapito della qualità – con l’apertura di un atelier a Locarno, che propone capi handmade, rispettosi delle materie prime e dei tessuti, della filiera e della personalizzazione degli abiti, chiaramente in chiave eco-friendly.

Una prospettiva che, sempre nel campo del fashion, è stata condivisa anche da Philipp Plein, famosa maison di origine tedesca comprendente i marchi “Plein Sport” e “Billionaire”, che ha di recente dovuto dire addio alle proprie sedi milanesi di Via dei Giardini e di Via Montenapoleone, a causa delle ripercussioni negative della pandemia. Pur mantenendo lo store di Corso Venezia e lo showroom di Via Bigli nel capoluogo lombardo, pare infatti che la casa di moda abbia intenzione di potenziare la sede originaria di Lugano, concentrandosi anche sulle risorse del digitale e su nuove strategie di marketing.

Del resto il digitale è la frontiera del futuro: non a caso “la preferenza dei formati elettronici” è tra le azioni sostenute dal “Premio Compraverde Buygreen” – in programma l’8 e il 9 ottobre a Roma – e quest’anno appoggiato da “Green Fest”, progetto che vede la collaborazione in prima linea, tra gli altri, di ANCI Lombardia.

Si tratta di una visione tecnologica e digitale dunque – quella a favore del futuro del pianeta -, che comprende anche lo sconfinato campo dell’entertainment, dalle sale da gioco online ai social games.

Se infatti, da Singapore a Las Vegas, molti casinò fisici si stanno muovendo verso il risparmio energetico, riducendo l’impatto ambientale, vero è anche che gli operatori del web – avvantaggiati, per propria natura, rispetto alle emissioni di CO2, inquinamento luminoso e produzione di rifiuti – si stanno orientando verso soluzioni eco-friendly.

Non a caso Swiss Casinos, uno dei casinò online di moda in Svizzera, appoggia, nel proprio intento aziendale, anche progetti come “Glück für Togo”, finalizzato alla garanzia di servizi sostenibili in Africa, sia in termini sociali che ecologici.



L'approccio, sempre nell'ambito dell'intrattenimento, è del resto condiviso anche dall'app "Social Power", progetto che vede in prima linea, tra i promotori, SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana – e volto alla consapevolezza del risparmio di energia nell'ambito della gamification sociale, nell'ottica finale di un impegno ambientale capace di coinvolgere, in prima linea, le famiglie.

E, sempre a proposito di divertimento, va detto che anche il turismo – non solo familiare – è coinvolto in un altro innovativo progetto nato dagli accordi transfrontalieri: quello di "Insubri Parks", presentato alla fine dello scorso anno e la cui realizzazione è prevista per la fine del 2021. Si tratta di un marchio a favore del turismo green all'interno dei parchi insubrici, la cui realizzazione, come si evince dalle parole di Giorgio Casati (il presidente del "Parco Spina Verde"), "avrà ricadute anche economiche importanti sul territorio creando un nuovo flusso di turismo culturale con l'ausilio di nuove tecnologie".



# Il Messaggero

**EUROPA GREEN, PARLIAMONE AL FORUM  
COMPRAVERDE**

# Forum Compraverde Buygreen

Gli Stati Generali  
degli acquisti verdi

# 2020

PROMOTORE

CON IL PATROCINIO E LA PARTECIPAZIONE DI

PARTNER



UNIONCAMERE



CONFINDUSTRIA



## **L'8 e il 9 ottobre al WeGil e su piattaforma digital l'occasione di un confronto tra pubblico e privato, per vincere una sfida storica**

Il coronavirus sta sconvolgendo l'Europa e il mondo, mettendo alla prova i sistemi sanitari, le nostre società, le nostre economie e il nostro modo di vivere e lavorare. Tutelare la vita umana e i mezzi di sostentamento, per rilanciare l'economia e nel contempo sostenere la lotta al virus, sono l'impegno e la priorità dell'agenda politica internazionale.

L'accordo raggiunto dall'Europa sul Recovery Fund da 750 miliardi, dei quali 209 la parte spettante all'Italia, si inserisce in questo contesto ed oltre a segnare una svolta nel rapporto tra i Paesi europei, ha rappresentato anche una vera grande occasione per il nostro Paese. Ora, questa opportunità attraversa le fasi più delicate e forse anche i passaggi più difficili, con scadenze e appuntamenti al vertice dell'Ue fondamentali per il futuro, coinvolgendo il governo e tutti gli stakeholder.

Il Forum Compraverde Buygreen 2020, nella XIV edizione, prevista proprio l'8 e il 9 ottobre, pone questo tema al centro degli appuntamenti più importanti della due giorni al WeGil e su piattaforma digital [www.forumcompraverde.it/eventi](http://www.forumcompraverde.it/eventi)

“Abbiamo adesso una enorme opportunità e responsabilità – aveva dichiarato il Ministro Costa, che sarà ospite al Convegno di apertura (vedi programma) – quella di traghettare l'Italia verso una ripresa economica più sostenibile e inclusiva, alimentando con i fondi a disposizione il Green new deal”.

Un pensiero che fa il paio con le parole della presidente della Commissione UE, Ursula von der Leyen, parlando all'Europarlamento per il discorso sullo Stato dell'Unione, secondo cui il 30% delle obbligazioni emesse per finanziare il “Recovery Fund” saranno “green”. Si parla dunque di almeno 200 miliardi di emissioni verdi per i prossimi tre anni, davvero utili per trasformare l'Europa in un punto di riferimento per questo nuovo segmento dell'economia. Una risposta comunitaria ambiziosa che passa per il Green Deal europeo e la digitalizzazione e che ribadisce sfide importanti come il taglio di almeno il 55% delle emissioni inquinanti nella UE entro il 2030, e il target di emissioni nette nulle entro il 2050.

Per l'Italia è il momento della serietà e delle competenze in ambito di investimenti verdi, evitando di lasciare inutilizzate quote dei fondi a noi destinati. Il Forum è un palco ideale da cui attendersi



confronto e proposta: una occasione, quest'anno particolarmente puntuale, per favorire l'incontro tra pubblico e privato, tra eccellenze di ricerca e buone pratiche da esportare su larga scala.

Saremo in grado di approfittare della svolta di Bruxelles per riconvertire la nostra economia? Una sfida apertissima, che dobbiamo a giocare.

Forum Compraverde 2020, WeGil e piattaforma digital ([www.forumcompraverde.it/eventi](http://www.forumcompraverde.it/eventi)), gli appuntamenti suggeriti:

Dal Green Deal al Next Generation: risorse e strategie per la transizione verso uno sviluppo più sostenibile, giusto e inclusivo;

We Change – Progetti e idee di green procurement, green economy e transizione ecologica  
Pandemie attuali e future: politiche pubbliche e azioni concrete di contrasto

Finanza Sostenibile: tassonomia ESG e Criteri Ambientali Minimi

L'Economia circolare come fattore di competitività e coesione economica e sociale

Osservatorio Appalti verdi: i numeri del Green public procurement in Italia.

La campagna di promozione del Ministero dell'Ambiente per il plastic free: prospettive e attività di rafforzamento delle politiche per la riduzione delle plastiche monouso.

L'introduzione del Gender Procurement negli appalti pubblici.

Organizzare eventi culturali a basso impatto ambientale, buone pratiche e prospettive.

(Leggi qui l'intero programma)

---

Il Forum Compraverde è promosso da Fondazione Ecosistemi, con il patrocinio e la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e la Regione Lazio, in partnership con Legambiente, Agende 21 Locali Italiane, Unioncamere, Confindustria, ALI Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.

Ultimo aggiornamento: 6 Ottobre, 10:34



## FANO JAZZ BY THE SEA: ASSEGNATO IL PREMIO CULTURA IN VERDE

6 Ottobre 2020

Fano (PU) – Fano Jazz By The Sea si è aggiudicato il premio Compraverde Buygreen 2020 sezione Cultura in Verde, promosso dalla Fondazione Ecosistemi in collaborazione con il progetto LIFE Green FEST Festivals and Events through Sustainable Tenders, destinato a quelle realtà di spettacolo e cultura che si distinguono particolarmente nell'aderire a progetti di ecosostenibilità. Il premio verrà consegnato nel pomeriggio di venerdì 9 ottobre ad Adriano Pedini, Direttore Artistico di Fano Jazz By The Sea, nell'ambito della XIV edizione del Forum Compravendita Buygreen sul tema Organizzare eventi culturali a basso impatto ambientale, buone pratiche e prospettive, che si svolgerà a Roma a fine settimana. Adriano Pedini parteciperà anche in qualità di relatore al Forum, che vedrà gli interventi di importanti operatori nel campo della cultura e delle imprese green; moderatore Silvano Falocco, Presidente della Fondazione Ecosistemi.

Il premio Compraverde Buygreen sezione Cultura in Verde vuole essere un riconoscimento assegnato annualmente a quelle manifestazioni culturali che si sono contraddistinte per aver orientato la loro progettazione e realizzazione alla sostenibilità, privilegiando l'uso di beni e attrezzature a ridotto impatto ambientale, facendo ricorso a fornitori sostenibili e promuovendo pratiche di sostenibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti.



Adriano Pedini esprime la propria soddisfazione sottolineando l'importanza di un riconoscimento che premia gli sforzi di Fano Jazz By The Sea nell'abbracciare la causa dell'ecosostenibilità: "Dal 2017 Fano Jazz By The Sea è impegnato in maniera organica nel progetto per la sostenibilità dei festival jazz, che trova la sua piena attuazione nel Green Jazz Village, svolgendo un significativo ruolo di diffusione delle buone pratiche ambientali, collaborando con istituzioni e istituti di cultura a livello internazionale per la promozione di progetti musicali sostenibili di giovani artisti Italiani all'estero. Condividiamo con piacere questo premio con l'Amministrazione Comunale di Fano che da sempre sostiene convintamente il Festival, con l'Associazione I-Jazz di cui facciamo parte, con tutti gli sponsor, associazioni, Istituzioni pubbliche e private del territorio sensibili all'ecosostenibilità, che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno in questo virtuoso percorso Green". "Questo riconoscimento arriva in un momento particolare dovuto alla situazione pandemica che sta modificando profondamente le relazioni e le attività umane», prosegue Adriano Pedini, «Fano Jazz Network, nonostante le difficoltà del periodo, ha intensificato le sue azioni sul tema della sostenibilità ambientale legato alla musica. Ne sono testimonianza tre recenti iniziative: Plant a Forest 2020, un progetto trasversale che collega la musica e l'ecologia, un tour ecologico ad emissioni CO2 zero di un gruppo di musicisti che ha percorso varie tappe in Russia utilizzando il trasporto ferroviario, e il 1° convegno nazionale Jazz Takes The Greensulla sostenibilità ambientale dei festival e delle rassegne di jazz svoltosi lo scorso giugno. Infine, la costituenda rete di cui dovrebbero far parte 10 festival jazz italiani: una inedita iniziativa promossa nell'ambito delle attività e progetti dell'Associazione I-Jazz, che vede Fano Jazz Network come capofila".







Fano Jazz By The Sea, con tutta una serie di iniziative che vanno dall'eliminazione dell'uso della plastica alla riduzione della carta per la stampa di materiali informativi e pubblicitari, dagli allestimenti creati con materiali ecocompatibili alla riduzione del consumo energetico, dalla gestione dei rifiuti alla mobilità sostenibile e alla stessa scelta delle location in cui si svolge il Festival, è diventato un esempio di come la responsabilità sociale sia entrata a far parte di un nuovo modo di intendere gli eventi culturali. Tutto nasce dalla ferma convinzione che fare musica, fare cultura, muovere persone, idee e risorse non può più prescindere dall'assumersi il compito di diffondere valori universali come il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità, il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, l'inclusione.



## Fano Jazz by The Sea vince premio Cultura In Verde

Fano 06/10/2020 - Fano Jazz By The Sea si è aggiudicato il premio Compraverde Buygreen 2020 sezione Cultura in Verde, promosso dalla Fondazione Ecosistemi in collaborazione con il progetto LIFE Green FEST Festivals and Events through Sustainable Tenders, destinato a quelle realtà di spettacolo e cultura che si distinguono particolarmente nell'aderire a progetti di ecosostenibilità.

Il premio verrà consegnato nel pomeriggio di venerdì 9 ottobre ad Adriano Pedini, Direttore Artistico di Fano Jazz By The Sea, nell'ambito della XIV edizione del Forum Compravendita Buygreen sul tema Organizzare eventi culturali a basso impatto ambientale, buone pratiche e prospettive, che si svolgerà a Roma a fine settimana. Adriano Pedini parteciperà anche in qualità di relatore al Forum, che vedrà gli interventi di importanti operatori nel campo della cultura e delle imprese green; moderatore Silvano Falocco, Presidente della Fondazione Ecosistemi.

Il premio Compraverde Buygreen sezione Cultura in Verde vuole essere un riconoscimento assegnato annualmente a quelle manifestazioni culturali che si sono contraddistinte per aver orientato la loro progettazione e realizzazione alla sostenibilità, privilegiando l'uso di beni e attrezzature a ridotto impatto ambientale, facendo ricorso a fornitori sostenibili e promuovendo pratiche di sostenibilità da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Adriano Pedini esprime la propria soddisfazione sottolineando l'importanza di un riconoscimento che premia gli sforzi di Fano Jazz By The Sea nell'abbracciare la causa dell'ecosostenibilità: «Dal 2017 Fano Jazz By The Sea è impegnato in maniera organica nel progetto per la sostenibilità dei



festival jazz, che trova la sua piena attuazione nel Green Jazz Village, svolgendo un significativo ruolo di diffusione delle buone pratiche ambientali, collaborando con istituzioni e istituti di cultura a livello internazionale per la promozione di progetti musicali sostenibili di giovani artisti Italiani all'estero. Condividiamo con piacere questo premio con l'Amministrazione Comunale di Fano che da sempre sostiene convintamente il Festival, con l'Associazione I-Jazz di cui facciamo parte, con tutti gli sponsor, associazioni, Istituzioni pubbliche e private del territorio sensibili all'ecosostenibilità, che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno in questo virtuoso percorso Green». «Questo riconoscimento arriva in un momento particolare dovuto alla situazione pandemica che sta modificando profondamente le relazioni e le attività umane», prosegue Adriano Pedini, «Fano Jazz Network, nonostante le difficoltà del periodo, ha intensificato le sue azioni sul tema della sostenibilità ambientale legato alla musica. Ne sono testimonianza tre recenti iniziative: Plant a Forest 2020, un progetto trasversale che collega la musica e l'ecologia, un tour ecologico ad emissioni CO2 zero di un gruppo di musicisti che ha percorso varie tappe in Russia utilizzando il trasporto ferroviario, e il 1° convegno nazionale Jazz Takes The Green sulla sostenibilità ambientale dei festival e delle rassegne di jazz svoltosi lo scorso giugno. Infine, la costituenda rete di cui dovrebbero far parte 10 festival jazz italiani: una inedita iniziativa promossa nell'ambito delle attività e progetti dell'Associazione I-Jazz, che vede Fano Jazz Network come capofila».

Fano Jazz By The Sea, con tutta una serie di iniziative che vanno dall'eliminazione dell'uso della plastica alla riduzione della carta per la stampa di materiali informativi e pubblicitari, dagli allestimenti creati con materiali ecocompatibili alla riduzione del consumo energetico, dalla gestione dei rifiuti alla mobilità sostenibile e alla stessa scelta delle location in cui si svolge il Festival, è diventato un esempio di come la responsabilità sociale sia entrata a far parte di un nuovo modo di intendere gli eventi culturali. Tutto nasce dalla ferma convinzione che fare musica, fare cultura, muovere persone, idee e risorse non può più prescindere dall'assumersi il compito di diffondere valori universali come il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità, il rispetto dei diritti umani, la tolleranza, l'inclusione.



**DIRE 13:26 07-10-20**

### **AMBIENTE. AL VIA DOMANI IL FORUM COMPRAPERDE BUYGREEN**

(DIRE) Roma, 7 ott. - Prende il via domani il Forum Compraverde Buygreen presso lo spazio WeGil e, per la prima volta, anche su piattaforma digital, [www.forumcompraverde.it/eventi](http://www.forumcompraverde.it/eventi). Quest'anno gli Stati Generali degli acquisti verdi animeranno le giornate dell'8 e del 9 ottobre con dibattiti, convegni e workshop per approfondire il tema del Green Public Procurement (GPP), alla luce di una occasione storica come quella legata alle risorse del Recovery Fund e del Green deal.

Ad entrare nel vivo del confronto e' gia' il Convegno di apertura dal titolo "Dal Green Deal al Next Generation: risorse e strategie per la transizione verso uno sviluppo piu' sostenibile, giusto e inclusivo" (giovedi' ore 9.30), con molti interlocutori istituzionali, dal Ministro dell'Ambiente Costa, passando per Maria Cristina Piovesana, Vice Presidente per l'Ambiente, la Sostenibilita' e la Cultura, Confindustria, fino a rappresentanti di imprese importanti come Enel e Maire Tecnimont.

Il Forum sara' anche l'occasione per discutere di Economia circolare come fattore di competitivita' e di tante buone esperienze nel campo del Restauro sostenibile (ore 11.30 Green Realty: innovazione e formazione per il restauro sostenibile) e del Cinema fino alla Finanza sostenibile (ore 16.30 Finanza Sostenibile: tassonomia ESG e Criteri Ambientali Minimi).

Allargheremo inoltre lo sguardo per capire come affrontare le Pandemie presenti e future (ore 15.00 Pandemie attuali e future: politiche pubbliche e azioni concrete di contrasto) e quali impatti e conseguenze dovremo gestire sui diritti, la salute e l'ambiente.

(Com/Pic/Dire) 13:26 07-10-20

NNNN



# Inizia il forum Compraverde Buygreen

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

7 OTTOBRE 2020

Al via la XIV edizione, nei giorni 8-9 ottobre 2020 a Roma: un'occasione per discutere sull'utilizzo delle risorse europee del Green New Deal europeo e avviare l'Italia verso un futuro più sostenibile.

Il forum Compraverde Buygreen si svolgerà nelle giornate dell'8 e 9 ottobre. Un'occasione di incontro e confronto tra pubblico e privato, la più importante manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement. Due giornate di Stati Generali degli Acquisti Verdi per discutere le novità legislative, le best practice nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi con convegni, workshop, sessioni formative, scambi one to one e altre iniziative partecipate. Il forum - promosso dalla Fondazione Ecosistemi con il patrocinio e la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Regione Lazio - si svolgerà al palazzo WeGil a Roma e sulla piattaforma digital, dove si potranno seguire i vari convegni e seminari che si susseguiranno nei due giorni. Mentre il Paese è alle prese con l'aumento dei contagi Covid e con la programmazione economica per accedere al Recovery Fund, l'evento pone al centro del programma il tema delle risorse europee. «Abbiamo adesso una enorme opportunità e responsabilità - ha dichiarato il Ministro dell'ambiente e della tutela, del territorio e del mare, Sergio Costa, che sarà ospite al Convegno di apertura insieme al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti -, quella di traghettare l'Italia verso una ripresa economica più sostenibile e inclusiva, alimentando con i fondi a disposizione dal Green New Deal». Parliamo di almeno 200 miliardi di emissioni verdi per i prossimi tre anni, decisivi per trasformare l'Europa in un punto di riferimento per questo nuovo segmento

dell'economia. Ogni attore economico e sociale è chiamato quindi a mettere in campo le idee più sostenibili per il futuro del nostro Paese e dell'Europa. Questa manifestazione sarà dunque un'ottima occasione di dialogo - fra pubblico e privato - e confronto per affrontare le scelte giuste sull'innovazione verde. Fra le varie sessioni del forum di quest'anno ci saranno in particolare:

We Change, lo spazio dove università, centri di ricerca, innovatori e start-up possono presentare le loro idee per il "cambiamento auspicato" che favoriscano il cambiamento culturale e degli stili di vita, per la tutela dell'ambiente e del contrasto ai cambiamenti climatici. We Green, lo spazio in cui



le organizzazioni che hanno idee e progetti a contenuti innovativi, ambientali e sociali, potranno far conoscere il “cambiamento praticato” e trasferire le esperienze concrete di green procurement, green economy e transizione ecologica.

We Network, lo spazio dedicato all’attività di networking orientata alla sostenibilità, con incontri tematici per promuovere e rafforzare il “cambiamento condiviso”, cioè di scambio di buone pratiche e soluzioni per l’attuazione dei criteri ambientali e sociali nei bandi e nelle politiche di approvvigionamento, nonché per approfondimenti di settore e proposte di nuovi progetti ed iniziative per gli acquisti verdi.

Il Programma prevede la presentazione dei dati aggiornati dell’Osservatorio Appalti Verdi, costituito da Legambiente insieme a Ecosistemi, che monitora l’attività della Pubblica Amministrazione sull’applicazione del GPP e l’attuazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e della sostenibilità delle filiere produttive delle più importanti imprese italiane. Al termine, come ogni anno verranno assegnati i Premi alle migliori esperienze italiane di GPP, dando così rilievo ad istituzioni e imprese che si sono distinte nell’ambito delle loro attività: Compraverde; Mensa Verde; Vendor Rating e Acquisti Sostenibili; Cultura in Verde; Edilizia Verde; Social Procurement.



**ADNKRONOS 11:08 08-10-20**

**PA: COSTA, 'MECCANISMO ACQUISTI VERDI INIZIA A CAMMINARE' =**

Roma, 8 ott. - (Adnkronos) - "Non esiste una bacchetta magica che cambia le sorti di un sistema" ma "ci stiamo provando e lo stiamo facendo tutti insieme". Lo afferma il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, in occasione del Forum Compraverde - Buygreen. Sui Gpp (Green Public Procurement, ovvero Acquisti Verdi nella pubblica amministrazione) "siamo al vertice europeo e tra i primi tre paesi al mondo e vogliamo mantenere questa leadership. C'è un tema di crescita condivisa e da questo punto di vista gli indicatori ci dicono che il percorso si sta costruendo adeguatamente. C'è un tempo tecnico di ricaduta, ma stiamo camminando ad una certa velocità"

L'Anac, spiega il ministro, "ci dice che le Pubbliche amministrazioni cubano su base annua circa 170 miliardi di euro che riguardano il mondo della contraffazione e di questi, nel 2018, 30 mld di euro sono dei Gpp. Ma in un anno sono passati da 30 miliardi di euro a 40; in un anno, dunque, c'è stato un incremento e non consideriamo tutta l'appaltistica inferiore ai 40mila euro".

Secondo il ministro "è da qui che possiamo trainare il meccanismo dell'economia circolare e degli impegni green. Se noi aumentiamo sempre di più, e in un anno siamo cresciuti di 10 miliardi nei Gpp, vuol dire che il meccanismo inizia a camminare". (Ler/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

08-OTT-20 11:08 NNNN



## **AMBIENTE. GPP, L'ABBATE (M5S): CON ACQUISTI VERDI PA SETTORE TRAINANTE**

### **CAMBIARE ASSETTO SU BASE ECONOMIA CIRCOLARE**

(DIRE) Roma, 8 ott. - "La Pubblica Amministrazione, grazie agli acquisti verdi e ai Cam (Criteri ambientali minimi) e'

attualmente uno dei settori trainanti per poter creare un mercato alternativo di prodotti e servizi ecosostenibili". Il punto e' proprio questo: l'economia circolare deve cambiare sia il modo di produrre, che a il modo di fare acquisti. Il passaggio da prodotti e servizi ad elevato impatto ambientale -chiaramente negativo sull'ambiente- a prodotti e servizi che invece vanno verso la sostenibilita' ambientale, sociale ed anche economica e' fondamentale". Lo dice la senatrice M5S Patty L'Abbate, economista ecologico e membro della commissione Ambiente di Palazzo Madama dopo che il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, intervenendo a intervenendo a 'Compraverde Buygreen. gli Stati Generali degli acquisti verdi' in corso a Roma, ha dato le cifre

del Green public procurement.

"La Pubblica amministrazione cuba ogni anno 170 miliardi sulla contrattualistica, nel 2018 c'erano 30 miliardi sugli acquisti verdi, il Gpp (Green Public Procurement, ndr), ma in un anno si

e' passati da 30 a 40 miliardi tra 2018 e 2019- ha detto Costa- e oggi quindi sono 'verdi' gli acquisti della Pa per 40 miliardi su

170. Questo senza contare gli appalti sotto i 40mila euro, sarebbero anche piu' di 170 miliardi".

(Ran/ Dire) 13:50 08-10-20

NNNN





## **AMBIENTE. GPP, PIOVESANA (CONFINDUSTRIA): OK ACQUISTI VERDI MA NO ASTE RIBASSO PA /FOTO**

### **PRODURRE INN MODO SOSTENIBILE SIGNIFICA AFFRONTARE COSTI SUPERIORI**

**Maria Cristina**

(DIRE) Roma, 8 ott. - Bene gli acquisti verdi, "ma non si ricorra

Sempre alle aste al ribasso nella Pubblica amministrazione, così come è auspicabile che il cittadino sia disposto a pagare un prezzo superiore perché il bene è stato fatto in un certo modo", più sostenibile ma con costi superiori.

Piovesana, vice presidente di Confindustria per l'Ambiente, la sostenibilità e la cultura, lo dice nel suo intervento a 'Compraverde Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi', in corso a Roma.

"Produrre verde effettivamente significa affrontare dei costi superiori", dettaglia Piovesana a margine del suo intervento, "nel momento in cui si chiede alle aziende di 'chiudere il cerchio' e avere una produzione che sia sostenibile abbiamo anche la necessità di capire che ci deve essere anche una normativa diversa, che deve essere portata avanti da parte del Governo", così come serve "una cultura diversa da parte del cittadino".

Sul fronte della normativa "quello che chiediamo sempre al legislatore è di semplificare i processi", segnala la vice presidente di Confindustria, "le tecnologie ci sono già, molte sviluppate da aziende italiane, di conseguenza è un peccato che ci sia la mancanza di semplificazione necessaria a realizzare gli impianti necessari". C'è poi "un aspetto culturale, perché se non spieghiamo al cittadino che gli impianti vanno fatti, evitando il Nimby, non ne usciamo- conclude Piovesana- Quindi dobbiamo metterci tutti d'accordo sulla strada da seguire ed essere coerenti. Il legislatore in tutto ciò ha un ruolo fondamentale".

(Ran/Dire) 12:56 08-10-20

NNNN



**CLIMA. COSTA: VEDREMO PERCORSO IN UE MA ITALIA SPOSA MASSIMA  
AMBIZIONE**

**CHE SIA RAGIONEVOLE. IN CONSIGLIO AMBIENTE POSIZIONE ERA 'ALMENO 55%'**

(DIRE) Roma, 8 ott. - Nella discussione sulla European Climate Law da parte del Parlamento europeo "c'e' stata la proposta del 60% di taglio delle emissioni al 2030 da parte dell'Europarlamento, adesso vedremo come andra' nel resto del percorso legislativo, noi come Italia siamo un Paese ambizioso e quindi sposiamo l'ambizione piu' alta possibile, che sia anche ragionevole". Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, lo dice a margine di 'Compraverde Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi', in corso a Roma.

"Al Consiglio dei ministri dell'Ambiente Ue si parlava di almeno il 55%, quindi quell'"almeno" si sposa perfettamente con il 60%", aggiunge Costa dicendosi ottimista: "saro' nei prossimi giorni in Lussemburgo e andremo a negoziare gli ultimi step, ma ormai ci siamo".

(Ran/Dire) 14:07 08-10-20

NNNN

## Primo Comunicazione.it

# "Fano Jazz by the sea" riceve il prestigioso premio Compraverde Buygreen, Reginelli (Aset): "Orgogliosi di collaborare da anni con questo evento musicale"

8 OTTOBRE 2020



Siamo molto orgogliosi – afferma il presidente di Aset spa, Paolo Reginelli – del prestigioso premio attribuito da Fondazione Ecosistemi a Fano Jazz by the sea, perché l’evento clou dell’estate musicale promuove da anni la cultura della sostenibilità. Un progetto cui la società per i servizi collabora in modo convinto e concreto, come del resto fa con tutte le associazioni e tutti gli eventi che

manifestino attenzione e interesse verso l’ambiente». Aggiunge Reginelli: «Il rapporto di collaborazione con il festival fanese inizia alla nascita del Jazz Village, cui è stato fornito anche per l’edizione 2020 l’erogatore di acqua potabile, che gli spettatori hanno potuto gustare liscia o gassata e comunque sempre freschissima. Durante le giornate del Fano Jazz sono stati inoltre forniti un’isola ecologica e altri contenitori per il servizio di raccolta differenziata».



**AMBIENTE. DE VECCHI (CITI): VERSO 500 MLD DOL OBBLIGAZIONI VERDI,**

**+150%**

**STRAORDINARIA OPPORTUNITÀ, NON POSSIAMO PERDERLA COME ITALIA E COME EUROPA**

(DIRE) Roma, 8 ott. - "Andiamo verso 500 miliardi di dollari di possibili emissioni obbligazionarie sostenibili, facendo segnare un +150% sul 2019" e cio' "e' vero anche sull'azionario con effetti devastanti". Luigi de Vecchi, presidente Europa Continentale Corporate and Investment Banking of Citi, lo dice nel suo intervento a 'Compraverde Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi', in corso a Roma.

Un cambiamento nella situazione finanziaria e industriale, verso una maggiore sostenibilita' che si riflette anche sui 'campioni' italiani. Tra sforzi di transizione e contingenze come la pandemia, il mercato dell'energia subisce scossoni ed ecco che "Eni storicamente e' stata storicamente la societa' italiana a maggiore capitalizzazione, ma nell'ultimo anno ne ha perso il 50%", rileva de Vecchi. Nello stesso periodo, "invece, Enel ha raddoppiato la sua capitalizzazione, e ora Enel ha toccato gli 80 miliardi a fronte di circa 20 miliardi per Eni", aggiunge.

In definitiva, pero', la transizione verso una maggiore sostenibilita' rappresenta "una straordinaria opportunita' per l'Europa, visto che la precedente rivoluzione tecnologica e' stata appannaggio degli Stati uniti e dell'Asia", conclude il

presidente Europa Continentale Corporate and Investment Banking of Citi, "e non possiamo perderla, come Paese Italia e come Europa".

(Ran/Dire) 13:21 08-10-20

NNNN

## **AMBIENTE. GPP, COSTA: ACQUISTI VERDI PA +10 MLD TRA 2018 E 2019 /FOTO**

### **AIUTIAMO COMUNI SU FORMAZIONE E STESURA BANDI**

(DIRE) Roma, 8 ott. - Sul fronte del Green public procurement,

gli acquisti di beni e servizi 'verdi, "la Pubblica amministrazione compra ogni anno 170 miliardi sulla contrattualistica, nel 2018 c'erano 30 miliardi sugli acquisti verdi, il Gpp, ma in un anno si è passati da 30 a 40 miliardi tra 2018 e 2019, e oggi quindi sono 'verdi gli acquisti della Pa per 40 miliardi su 170. Questo senza contare gli appalti sotto i 40mila euro, sarebbero anche più di 170 miliardi". Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, lo dice intervenendo a 'Compraverde Buygreen, gli Stati Generali degli acquisti verdi' in corso a Roma.

"Da lì possiamo trainare tutto il meccanismo dell'economia circolare- dice Costa- se in un anno si registra un più 10 miliardi sugli acquisti verdi della Pa vuol dire che il meccanismo cammina e traina il sistema delle aziende dell'indotto".

Il Codice dei contratti all'art. 34 obbliga al Green public procurement e ai Criteri ambientali minimi, "un obbligo corretto ma va declinato", prosegue il ministro dell'Ambiente, "la legge è un elemento necessario ma non sufficiente. Infatti uno dei problemi degli enti locali è la formazione sul territorio, insieme alla stesura dei bandi e alla presenza di imprese" in grado di rispondere alla domanda.

"I dati indicano che nel 45% dei casi il problema è la formazione, nel 60% la stesura dei bandi e nel 50% l'assenza delle imprese", dettaglia Costa. Per questo "si deve agire sulla formazione e sulla stesura dei bandi" ed ecco che c'è "a disposizione Sogesid, società in house del ministero dell'Ambiente, per affiancare sulla formazione e la stesura dei bandi, in particolare i Comuni", prosegue. E questa attività di supporto, "la stiamo già facendo, anche in tempo di Covid-19" e "l'affiancamento fa crescere più velocemente, lo dicono i dati", conclude il ministro.

(Ran/Dire) 10:49 08-10-20

NNNN



**CLIMA. COSTA: ORA PERCORSO LEGGE IN UE MA ITALIA PER MASSIMA  
AMBIZIONE /VIDEO**

**CHE SIA RAGIONEVOLE. IN CONSIGLIO AMBIENTE POSIZIONE ERA 'ALMENO 55%'**

(DIRE) Roma, 8 ott. - Nella discussione sulla European Climate Law da parte del Parlamento europeo "c'e' stata la proposta del 60% di taglio delle emissioni al 2030 da parte dell'Europarlamento, adesso vedremo come andra' nel resto del percorso legislativo, noi come Italia siamo un Paese ambizioso e quindi sposiamo l'ambizione piu' alta possibile, che sia anche ragionevole". Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, lo dice a margine di 'Compraverde Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi', in corso a Roma.

"Al Consiglio dei ministri dell'Ambiente Ue si parlava di almeno il 55%, quindi quell'"almeno" si sposa perfettamente con il 60%", aggiunge Costa dicendosi ottimista: "saro' nei prossimi giorni in Lussemburgo e andremo a negoziare gli ultimi step, ma ormai ci siamo".

(Ran/Dire) 14:14 08-10-20

NNNN

## **AMBIENTE. DAL FORUM COMPRAPERDE 'SLANCIO GREEN CON IL RECOVERY FUND'**

### **COSTA: IL MECCANISMO COMINCIA A FUNZIONARE**

(DIRE) Roma, 8 ott. - Questa mattina ha preso il via la XIV edizione del Forum Compraverde Buygreen, nella consueta sede del WeGil di Roma e per la prima volta anche su piattaforma digital ([www.forumcompraverde.it/eventi](http://www.forumcompraverde.it/eventi))

Subito si e' entrati nel vivo della discussione grazie al Convegno di apertura che quest'anno e' stato incentrato sulla grande opportunita' fornita dal Recovery Fund. Uno strumento

inimmaginabile fino a qualche mese fa, ma che oggi e' pienamente sul tavolo della politica per una vera rivoluzione green. Il

ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, intervenuto al dibattito, ha confermato che il paese e le imprese sono pronte per questo passaggio e che occorre un sostegno, anche materiale, da parte delle istituzioni per favorire questo percorso.

"E' da qui - ha aggiunto Costa - che possiamo trainare il meccanismo dell'economia circolare e degli impegni green. Se noi aumentiamo sempre di piu', e in un anno siamo cresciuti di 10 miliardi nei GPP, vuol dire che il meccanismo inizia a

camminare". Ad aggiungere elementi interessanti al dibattito e' stata, tra gli altri, anche la vicepresidente di Confindustria, Maria Cristina Piovesana, che ha voluto porre l'accento sulla completa adesione del mondo produttivo ad un nuovo modello di sviluppo green e Michele Crisostomo, Presidente di Enel, che ha parlato di processo di radicalizzazione, uscendo da un approccio solamente etico per affermare concreti processi a beneficio dei sistemi in cui Enel opera.

La mattinata e' proseguita con la premiazione di Serena Ghiddi, per il suo lavoro di tesi sul GPP, e con i workshop sulla economia circolare e sulle idee di inclusione e competitivita' per il Lazio del 2030. In questo quadro ha avuto particolare importanza la sezione We Change del Forum dove innovatori, ricercatori e start up hanno animato, ancora una volta, l'incontro con progetti e idee di green procurement, green economy e transizione ecologica, capaci di stupire e di guardare al futuro in modo del tutto nuovo.



Il Forum e' stata l'occasione anche per parlare di citta' metropolitane e di restauro sostenibile, di un nuovo modo di concepire lo spazio intorno a noi e di come si favorisce sui territori il Green Public Procurement, avvalendosi di testimonianze ed esperienze altamente qualificate.

La giornata di domani sara' aperta con la presentazione del rapporto annuale del Gpp a cura dell'osservatorio degli appalti verdi (OAV) costituito da Legambiente e Fondazione Ecosistemi.

(Com/Red/ Dire) 18:54 08-10-20

NNNN





# LAVORO LAZIO.com

## Ambiente, Forum Compraverde Buygreen: ecco tutti i numeri sul GPP in Italia 2020

Di

Il Forum Compraverde Buygreen, al suo secondo giorno, si apre con i numeri del Green Public Procurement (GPP) dell'Osservatorio Appalti Verdi costituito da Legambiente e dalla Fondazione Ecosistemi, arrivato al terzo anno di attività. Il Rapporto prevede infatti un approfondimento del grado di adozione dei Criteri Ambientali Minimi da parte di tre comparti della Pubblica Amministrazione: i Comuni capoluogo (88), gli Enti Gestori delle Aree Protette (68) e un campione dei Comuni Ricicloni (538) che hanno risposto al questionario relativo alla sezione del GPP.

In generale dal Rapporto emerge che quasi 1 comune capoluogo su 4 adotta, nell'80% dei casi, i Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di gara. Di questi 1 su 2 ritiene che le difficoltà principale risieda nella capacità di trasformare i CAM in un "appalto verde", benché l'attività di formazione del personale da parte delle amministrazioni sui temi del GPP stia aumentando.

Il primo Criterio Ambientale Minimo per il quale è stato verificato il grado di adozione è quello relativo alle stampanti e fotocopiatrici: il 67,1% dei Comuni capoluogo (molto di più del 58% del 2018) sostiene di applicare sempre tale CAM. Il CAM Carta è invece tradizionalmente il più applicato poiché la "Carta Ecologica" ha rappresentato il simbolo del cambiamento in corso. È infatti il 70,8% dei Comuni

capoluogo ad adottarlo. I servizi energetici, uno di quei settori in cui i CAM potrebbero permettere forti riduzioni dei costi, vede, invece, solo il 29,3% delle amministrazioni comunali ad adottarlo, praticamente la medesima percentuale del 2018 (28,4%).



Forte difficoltà si registrano per l'edilizia (il 17,9% dei capoluoghi) e per la gestione del verde pubblico (solo il 27,7%). Vale la pena infine commentare i dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti: le amministrazioni capoluogo che sostengono di aver sempre adottato il CAM ammontano al 32,1%, una percentuale decisamente in crescita rispetto al 2018, quando si fermava al 19,3%.

Incoraggiante è poi il dato relativo alla verifica dello stato di adozione della Linea Guida sui criteri sociali, che permette di verificare e tutelare la dignità del lavoro lungo la catena di fornitura, il rispetto delle convenzioni ILO e quello dei diritti umani e sociali.

Il questionario evidenzia come, nel 2019, il 35,6% dei Comuni capoluogo, una percentuale ben superiore al 29,5% del 2018, abbia adottato tale linea guida negli appalti pubblici.

Il rapporto nella parte relativa ai Comuni Ricicloni e in quella degli Enti Gestori delle Aree Protette (si tratta per questi ultimi di un campione molto più numeroso rispetto ai 52 soggetti dell'anno passato) fornisce un ulteriore quadro d'insieme sull'applicazione dei CAM, in cui emerge con forza l'esigenza di aumentare il monitoraggio e la formazione del personale al fine di renderli sempre più praticabili. Per questa ragione nel Rapporto, Legambiente e Fondazione Ecosistemi, in collaborazione con Novamont, Euroindex e Idea Plast, affiancano ai dati proposte concrete capaci di accelerare il processo di cambiamento ormai in corso. Tra queste vi è sicuramente l'inserimento tra le priorità del Piano nazionale per l'utilizzo delle risorse previste da Next Generation Eu dell'applicazione dei criteri del Green Public Procurement a tutte le procedure di acquisto di beni e servizi e nei lavori pubblici; rafforzare la capacità istituzionale, innanzitutto degli Enti Locali e dei responsabili di acquisto e delle Stazioni Appaltanti per diffondere il GPP e garantire l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici; diffondere e promuovere una massiccia attività formativa; sviluppare, anche attraverso l'Anac, l'attività di monitoraggio e incentivo all'utilizzo dei CAM garantendo priorità nell'accesso agli investimenti

previsti per il nostro paese dal Next Generation Eu, dalla legge di Bilancio e dalla programmazione Comunitaria 2021-2027, alle amministrazioni pubbliche che applicano sempre i Criteri ambientali minimi nella loro gare d'appalto.

Il direttore generale di Legambiente Giorgio Zampetti ha osservato che: "Circa 170 miliardi di euro di spesa pubblica possono essere orientati verso la sostenibilità grazie al GPP. L'Osservatorio Appalti Verdi è l'unica azione di monitoraggio civico di questo strumento e che negli anni si è affermato come stimolo per le istituzioni. In questi tre anni di osservazione, infatti, l'adozione dei CAM è in crescita costante, ma ancora



troppo lieve. Occorre considerare che il Green Deal vede nel GPP uno strumento indispensabile, ampiamente citato nelle linee di intervento del Recovery Plan e l'Italia, il primo paese in Europa sul fronte del GPP obbligatorio, deve mantenere questo primato. È fondamentale dunque capire allora quali siano gli aspetti che ne impediscono o rallentano l'utilizzo e intervenire su queste difficoltà."

Per la Fondazione Ecosistemi, il Direttore Silvano Falocco ha aggiunto che siamo ad un passaggio storico: "l'opportunità fornita dal Recovery fund può dare un nuovo impulso ad un lavoro già iniziato e fortemente in espansione. Occorre dare una mano: formazione e monitoraggio sono le chiavi per accompagnare gli enti pubblici, mentre le aziende e il mondo produttivo stanno già autonomamente cogliendo l'enorme portata di questo cambiamento. C'è da essere fiduciosi!"



**LAVORO LAZIO.com**

**Ambiente, al Forum  
Compraverde Buygreen primi  
risultati indagine 2020 su  
acquisti e catene fornitura  
sostenibili in Italia**

Di  
Redazione Lavoro Lazio  
-  
09/10/2020 - 20:30

Il Forum Compraverde Buygreen da quest'anno fornisce un quadro di indagine anche sugli acquisti e le catene di fornitura sostenibili in Italia. Su iniziativa della Fondazione Ecosistemi in partenariato con Confindustria, si intende promuovere, presso le grandi imprese italiane, il perseguimento degli obiettivi di acquisto sostenibile e circolare, attraverso una migliore formazione del management e dei responsabili d'acquisto e attraverso la promozione della adozione dei criteri ambientali e sociali negli acquisti diretti e indiretti.

Delle 200 maggiori imprese italiane – pubbliche e private – coinvolte (che rappresentano circa il 50% del PIL Italiano), la quasi totalità dei rispondenti supera i mille addetti. Un campione che restituisce un dato importante: quello di

una adozione costante di policy sulla sostenibilità della catena di fornitura, anche se un quarto del campione ritiene che debba essere migliorata.



Altrettanto importante è il dato relativo ai criteri sociali negli acquisti (20% in meno rispetto ai criteri ambientali). Per le aziende interpellate infatti c'è ancora da fare: la maggioranza dichiara che questo aspetto si potrebbe migliorare (36%), oppure (il 12%) che è in fase di adozione.

Anche qui, come per le Pubbliche amministrazioni, il problema principale risiede nella formazione (per quasi il 50% degli intervistati) ritenuta ancora insufficiente.

Si può dunque concludere che le grandi imprese italiane affrontano con convinzione il tema della sostenibilità nei processi di acquisto, definendo policy specifiche e inserendo criteri ambientali e sociali nelle scelte di acquisti sia diretti che indiretti. Serve maggiore formazione del personale, ma è evidente che in tema di acquisti verdi siamo ad un buon punto di partenza.



## **ADNKRONOS 14:30 09-10-20**

### **AMBIENTE: 80% CASI 1 COMUNE CAPOLUOGO SU 4 ADOTTA I CRITERI AMBIENTALI MINIMI =**

Roma, 9 ott. - (Adnkronos) - Quasi 1 comune capoluogo su 4 adotta, nell'80% dei casi, i Criteri ambientali minimi nelle procedure di gara. Di questi 1 su 2 ritiene che le difficoltà principale risieda nella capacità di trasformare i Cam in un 'appalto verde', benché l'attività di formazione del personale da parte delle amministrazioni sui temi del Gpp stia aumentando. Sono questi i numeri del Green public procurement (Gpp), presentati al Forum Compraverde Buygreen, dell'Osservatorio Appalti Verdi costituito da Legambiente e dalla Fondazione Ecosistemi, arrivato al terzo anno di attività.

Il Rapporto prevede infatti un approfondimento del grado di adozione dei Criteri Ambientali Minimi da parte di tre comparti della Pubblica Amministrazione: i Comuni capoluogo (88), gli Enti Gestori delle Aree Protette (68) e un campione dei Comuni Ricicloni (538) che hanno risposto al questionario relativo alla sezione del Gpp.

Il primo Criterio ambientale minimo per il quale è stato verificato il grado di adozione è quello relativo alle stampanti e fotocopiatrici:

il 67,1% dei Comuni capoluogo (molto di più del 58% del 2018) sostiene di applicare sempre tale Cam. Il Cam Carta è invece tradizionalmente il più applicato poiché la 'Carta Ecologica' ha rappresentato il simbolo del cambiamento in corso. È infatti il 70,8% dei Comuni capoluogo ad adottarlo. I servizi energetici, uno di quei settori in cui i Cam potrebbero permettere forti riduzioni dei costi, vede invece solo il 29,3% delle amministrazioni comunali ad adottarlo, praticamente la medesima percentuale del 2018 (28,4%).

(Ler/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222

09-OTT-20 14:30

NNNN



## **AMBIENTE. GPP, COMPRAVERDE BUYGREEN: CAM IN 80% CASI PER UN CAPOLUOGO SU 4 FORTI DIFFICOLTA' SI REGISTRANO PER L'EDILIZIA**

(DIRE) Roma, 9 ott. - Il Forum Compraverde Buygreen, al suo secondo giorno, si apre con i numeri del Green Public Procurement (GPP) dell'Osservatorio Appalti Verdi costituito da Legambiente e dalla Fondazione Ecosistemi, arrivato al terzo anno di attivita'.

Il Rapporto prevede infatti un approfondimento del grado di adozione dei Criteri ambientali minimi (CAM) da parte di tre comparti della Pubblica Amministrazione: i Comuni capoluogo (88), gli Enti Gestori delle Aree Protette (68) e un campione dei

Comuni Ricicloni (538) che hanno risposto al questionario relativo alla sezione del GPP.

In generale dal Rapporto emerge che quasi un comune capoluogo su quattro adotta, nell'80% dei casi, i Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di gara. Di questi uno su due ritiene che le difficolta' principale risieda nella capacita' di trasformare i

CAM in un "appalto verde", benché l'attivita' di formazione del personale da parte delle amministrazioni sui temi del GPP stia aumentando.

Il primo Criterio Ambientale Minimo per il quale e' stato verificato il grado di adozione e' quello relativo alle stampanti e fotocopiatrici: il 67,1% dei Comuni capoluogo (molto di piu'

del 58% del 2018) sostiene di applicare sempre tale CAM. Il CAM Carta e' invece tradizionalmente il piu' applicato poiche' la "Carta Ecologica" ha rappresentato il simbolo del cambiamento in corso. È infatti il 70,8% dei Comuni capoluogo ad adottarlo. I servizi energetici, uno di quei settori in cui i CAM potrebbero permettere forti riduzioni dei costi, vede, invece, solo il 29,3% delle amministrazioni comunali ad adottarlo, praticamente la medesima percentuale del 2018 (28,4%).(SEGUE)

(Com/Ran/Dire) 12:14 09-10-20

NNNN



## **AMBIENTE. GPP, COMPRAVERDE BUYGREEN: CAM IN 80% CASI PER UN CAPOLUOGO SU 4 -2-**

(DIRE) Roma, 9 ott. - Forti difficoltà si registrano per l'edilizia (il 17,9% dei capoluoghi) e per la gestione del verde

pubblico (solo il 27,7%). Vale la pena infine commentare i dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti: le amministrazioni capoluogo che sostengono di aver sempre adottato il CAM ammontano al 32,1%, una percentuale decisamente in crescita rispetto al 2018, quando si fermava al 19,3%.

Incoraggiante è poi il dato relativo alla verifica dello stato di adozione della Linea Guida sui criteri sociali, che permette di verificare e tutelare la dignità del lavoro lungo la catena di fornitura, il rispetto delle convenzioni ILO e quello dei diritti umani e sociali.

Il questionario evidenzia come, nel 2019, il 35,6% dei Comuni capoluogo, una percentuale ben superiore al 29,5% del 2018, abbia adottato tale linea guida negli appalti pubblici.

Il rapporto nella parte relativa ai Comuni Ricicloni e in quella degli Enti Gestori delle Aree Protette (si tratta per questi ultimi di un campione molto più numeroso rispetto ai 52 soggetti dell'anno passato) fornisce un ulteriore quadro d'insieme sull'applicazione dei CAM, in cui emerge con forza l'esigenza di aumentare il monitoraggio e la formazione del personale al fine di renderli sempre più praticabili. Per questa ragione nel Rapporto, Legambiente e Fondazione Ecosistemi, in collaborazione con Novamont, Euroindex e Idea Plast, affiancano ai dati proposte concrete capaci di accelerare il processo di cambiamento ormai in corso. Tra queste vi è sicuramente l'inserimento tra le priorità del Piano nazionale per l'utilizzo delle risorse previste da Next Generation Eu dell'applicazione dei criteri del Green Public Procurement a tutte le procedure di acquisto di beni e servizi e nei lavori pubblici; rafforzare la capacità istituzionale, innanzitutto degli Enti Locali e dei responsabili di acquisto e delle Stazioni Appaltanti per diffondere il GPP e garantire l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici; diffondere e promuovere una massiccia attività formativa; sviluppare, anche attraverso l'Anac, l'attività di monitoraggio e incentivo all'utilizzo dei CAM garantendo priorità nell'accesso agli investimenti previsti per il nostro paese dal Next Generation Eu, dalla legge di Bilancio e dalla programmazione Comunitaria 2021-2027, alle amministrazioni pubbliche che applicano sempre i Criteri ambientali minimi nella loro gare d'appalto. (SEGUE)

(Com/Ran/Dire) 12:14 09-10-20





## **AMBIENTE. GPP COMPRAPERDE BUYGREEN: CAM IN 80% CASI PER UN CAPOLUOGO SU 4 -3-**

(DIRE) Roma, 9 ott. - "Circa 170 miliardi di euro di spesa pubblica possono essere orientati verso la sostenibilita' grazie al GPP. L'Osservatorio Appalti Verdi e' l'unica azione di monitoraggio civico di questo strumento e che negli anni si e' affermato come stimolo per le istituzioni", dice il direttore generale di Legambiente Giorgio Zampetti, "in questi tre anni di osservazione, infatti, l'adozione dei CAM e' in crescita costante, ma ancora troppo lieve. Occorre considerare che il Green Deal vede nel GPP uno strumento indispensabile, ampiamente citato nelle linee di intervento del Recovery Plan e l'Italia, il primo paese in Europa sul fronte del GPP obbligatorio, deve mantenere questo primato. È fondamentale dunque capire allora quali siano gli aspetti che ne impediscono o rallentano l'utilizzo e intervenire su queste difficolta'".

Per la Fondazione Ecosistemi, secondo il direttore Silvano Falocco siamo "ad un passaggio storico" perche' "l'opportunita' fornita dal Recovery fund puo' dare un nuovo impulso ad un lavoro gia' iniziato e fortemente in espansione. Occorre dare una mano: formazione e monitoraggio sono le chiavi per accompagnare gli enti pubblici, mentre le aziende e il mondo produttivo stanno gia' autonomamente cogliendo l'enorme portata di questo cambiamento. C'e' da essere fiduciosi".

(Com/Ran/Dire) 12:14 09-10-20

NNNN



# greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

## Economia ecologica

Falocco: «Formazione e monitoraggio sono le chiavi per accompagnare gli enti pubblici. Il Recovery fund può dare un nuovo impulso»

Gpp, su 170 miliardi di euro l'anno di acquisti pubblici solo 40 sono verdi

Zampetti (Legambiente): «In questi tre anni l'adozione dei criteri minimi ambientali ha seguito una crescita costante, ma ancora troppo lieve»

[9 Ottobre 2020]

di

Luca Aterini

L'Italia è il primo paese in Europa sul fronte degli acquisti pubblici verdi (il Green public procurement, Gpp) come obbligo di legge, un obbligo però che continua in larga parte a essere ignorato. Anche perché per i trasgressori non ci sono sanzioni. E così su 170 miliardi di euro in acquisti pubblici che le amministrazioni pubbliche hanno speso nel corso del 2019, solo 40 – neanche un quarto – sono stati spesi in Gpp.

È quanto emerge dal terzo report dell'Osservatorio appalti verdi di Legambiente e Fondazione ecosistemi, presentato oggi nel corso del Forum compraverde buygreen, che pure mostra sensibili progressi rispetto al recente passato. Nel 2017 il Gpp valeva 9,5 miliardi di euro, l'anno scorso 30. «È da qui – commenta il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, intervenuto al Forum – che possiamo trainare il meccanismo dell'economia circolare e degli impegni green. Se noi aumentiamo sempre



di più, e in un anno siamo cresciuti di 10 miliardi nei Gpp, vuol dire che il meccanismo inizia a camminare».

La strada da fare però, come mostrano i dati raccolti nel report, è ancora lunghissima. In particolare, Legambiente e Fondazione ecosistemi offre un approfondimento del grado di adozione dei Criteri ambientali minimi da parte di tre comparti della Pubblica Amministrazione: i Comuni capoluogo (88 quelli censiti), gli Enti gestori delle aree protette (68) e un campione di 538 “Comuni ricicloni” (o meglio “differenzioni”, dato che portano avanti forme di raccolta rifiuti anche avanzate ma non riciclano, non essendo industrie, né evidentemente si impegnano adeguatamente a comprare prodotti riciclati.. Tutti soggetti che hanno risposto al questionario inviato.

A colpire è innanzitutto l’aleatorietà del contesto nel quale il Gpp si trova a vivere. Quante amministrazioni hanno previsto un sistema di monitoraggio degli acquisti verdi per rilevare il numero di bandi realizzati adottando i Cam e l’ammontare della spesa sostenuta per gli acquisti verdi? Solo il 15,6% l’ha confermato tramite il questionario.

Eppure il monitoraggio sarebbe un aspetto fondamentale per verificare il rispetto concreto dell’articolo 34 del Codice dei contratti pubblici: il Gpp infatti, è utile sottolineare, rappresenta o rappresenterebbe un obbligo di legge. Il nostro Paese ha legiferato sul tema già nel 2003, poi con l’entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti (D.lgs.50/2016) i Criteri ambientali minimi sono stati introdotti in tutte le procedure d’acquisto pubblico di servizi, prodotti e lavori, e infine è stata chiamata addirittura l’Autorità nazionale anticorruzione (Anac) a monitorare l’effettiva applicazione dei Cam. L’importanza di questo strumento è inoltre confermata sia nel decreto Rilancio sia nel decreto Semplificazioni recentemente approvati. Eppure.

«Circa 170 miliardi di euro di spesa pubblica possono essere orientati verso la sostenibilità grazie al Green public procurement – sottolinea il direttore generale di Legambiente, Giorgio Zampetti – L’Osservatorio appalti verdi è l’unica azione di monitoraggio civico di questo strumento e ci auguriamo che il nostro lavoro possa rappresentare uno stimolo per le istituzioni. In questi tre anni l’adozione dei Criteri minimi ambientali ha seguito una crescita costante, ma ancora troppo lieve».



Più nel dettaglio: sulla base dei dati disponibili il primo Criterio ambientale minimo per il quale è stato verificato il grado di adozione è quello relativo alle stampanti e fotocopiatrici: il 67,1% dei Comuni capoluogo (molto di più del 58% del 2018) sostiene di applicare sempre tale Cam. Il Cam Carta è invece tradizionalmente il più applicato poiché la “carta ecologica” ha rappresentato il simbolo del cambiamento in corso. È infatti il 70,8% dei Comuni capoluogo ad adottarlo. I servizi energetici, uno di quei settori in cui i Cam potrebbero permettere forti riduzioni dei costi, vede invece solo il 29,3% delle amministrazioni comunali ad adottarlo, praticamente la medesima percentuale del 2018 (28,4%). Forte difficoltà si registrano per l’edilizia (il 17,9% dei capoluoghi) e per la gestione del verde pubblico (solo il 27,7%). Per quanto riguarda invece il servizio di gestione dei rifiuti, le amministrazioni capoluogo che sostengono di aver sempre adottato il Cam ammontano al 32,1% (era il 19,3% nel 2018).

Per migliorare, ancora una volta la spinta dell’Europa potrebbe essere decisiva. «L’opportunità fornita dal Recovery fund può dare un nuovo impulso ad un lavoro già iniziato e fortemente in espansione. Occorre dare una mano – conclude la Fondazione ecosistemi, il direttore Silvano Falocco – formazione e monitoraggio sono le chiavi per accompagnare gli enti pubblici, mentre le aziende e il mondo produttivo stanno già autonomamente cogliendo l’enorme portata di questo cambiamento. C’è da essere fiduciosi».



# la Repubblica

Comuni e ambiente: quasi il 70% dei capoluoghi è plastic free

I dati dell'Osservatorio appalti verdi costituito da Legambiente e dalla Fondazione Ecosistemi. Una amministrazione su 4 adotta sempre i criteri ambientali minimi. Sono 17 le città che adottano le linee degli acquisti sostenibili in oltre l'80% dei casi. Ancora scarse le politiche di risparmio energetico

di CRISTINA NADOTTI

09 ottobre 2020



In Italia ci sono sempre più Comuni capaci di bandire appalti verdi e aumenta in maniera sostanziale il numero di quelli che sono ormai plastic free: il 67,8% dei Comuni capoluogo ora ha infatti bandito la plastica, mentre nel 2018 soltanto il 42% lo faceva. E tuttavia, l'adozione dei



“Criteri ambientali minimi” da parte della pubblica amministrazione potrebbe essere più spedita ed efficace con una formazione migliore degli addetti alle procedure di acquisto e alla stesura dei bandi.

## Il forum sul "green procurement"

Sono questi alcuni tra i dati presentati oggi a Roma al “Forum Compraverde Buygreen”, evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi degli acquisti verdi pubblici e privati. Nelle due giornate di stati generali del “green procurement”, in cui si sono discusse novità legislative, azioni virtuose nazionali e internazionali, opportunità in materia di acquisti verdi con convegni e sessioni formative, l’Osservatorio appalti verdi costituito da Legambiente e dalla Fondazione Ecosistemi ha fatto anche il punto sull’adozione dei Criteri minimi ambientali in Italia. I dati si riferiscono agli appalti aggiudicati nel 2019, e sul fronte del Green public procurement si è passati dai 30 miliardi destinati nel 2018 agli acquisti verdi, ai 40 miliardi tra 2018 e 2019.

## Le città virtuose

Il monitoraggio evidenzia che quasi 1 comune capoluogo su 4 adotta, nell’80% dei casi, i Criteri ambientali minimi nelle procedure di gara. Le città che dichiarano di applicare sempre i Cam sono aumentate, e molto, rispetto all’anno passato, con i nuovi ingressi di Brescia, Cagliari, Caserta, Genova, Gorizia, Pesaro, Perugia e Rieti. Ci sono poi città che hanno una percentuale di applicazione tra l’80% e l’99% : Aosta, Bolzano, Ferrara, Gorizia, Livorno, Lucca, Macerata,

Milano, Modena, Monza, Oristano, Padova, Reggio Calabria, Rimini, Rovigo, Udine.



## CRONACA

**#oggi raccoglio, tutti in strada per pulire le città: "Liberiamole da plastica e rifiuti"**

**DI LUCA FRAIOLI**

Alla domanda quale sia la principale difficoltà riscontrata dall'amministrazione pubblica per l'applicazione dei Cam nelle gare di appalto, il 25,6% (nel 2018, il 28%) dei Comuni riferisce una mancanza di formazione; il 26,7 (nel 2018, il 26%) lamenta maggiore difficoltà nella stesura dei bandi e il 14,4% (nel 2018, l'11%) denuncia una mancanza di imprese con i requisiti previsti dal Cam e quindi la paura di redigere bandi che non troverebbero riscontro sul mercato. Nei Comuni capoluogo, come detto, la politica del plastic free ha avuto una fortissima accelerazione nel corso di questi ultimi anni: tanto che è crollata la percentuale delle amministrazioni che dichiarano di non adottarla, sono infatti soltanto l'11,1%, contro il 38% del 2018.

## RIVOLUZIONE PLASTICA

**Nasce in Italia la prima area sciistica plastic free al mondo**

**DI CRISTINA NADOTTI**

Il monitoraggio ha riguardato anche l'adozione della Linea Guida sui criteri sociali, che permette di verificare e tutelare la dignità del lavoro lungo la catena di fornitura. Il questionario evidenzia come, nel 2019, il 35,6% dei Comuni capoluogo, una percentuale ben superiore al 29,5% del 2018, abbia adottato tale linea guida negli appalti pubblici quando questi lo richiedevano.

## Gli acquisti verdi più frequenti

Quanto ai Criteri ambientali minimi adottati con più frequenza negli acquisti, in testa all'elenco ci sono stampanti e fotocopiatrici, il 67,1% dei Comuni capoluogo (molto di più del 58% del 2018) sostiene infatti, quando acquista tali macchinari, di tenere conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, del suo smaltimento, della sua disponibilità sul mercato e della trasparenza della filiera produttiva, così come richiesto dalla norma. Stupisce però che, anche per un criterio conosciuto e



non recentissimo, le difficoltà di applicazione sono ancora rilevanti, poiché è pari a circa il 27,1% la quota di coloro che non lo applicano mai.

Un aumento consistente si è avuto nel numero di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale, percorsi formativi per i propri dipendenti associati alla protezione dell'ambiente e della salute, prodotti di pulizia con l'etichetta ecologica europea. La percentuale delle amministrazioni comunali che adottano sempre il Cam sui servizi di pulizia è alta (62,2%) e crescente (il 10% in più rispetto al 2018).

Ancora insufficiente l'applicazione dei Cam nei servizi energetici, nonostante seguire i criteri permetterebbe forti riduzioni dei costi nel campo della gestione ordinaria degli edifici: solo il 29,3% delle amministrazioni comunali lo ha adottato, praticamente la medesima percentuale del 2018 (28,4%).





## AGI

### **Ambiente: ricerca, quasi 1 comune su 4 in 80% casi adotta i Cam 09 ottobre 2020, 14:05**

(AGI) - Roma, 9 ott. - Il Forum Compraverde Buygreen, al suo secondo giorno, si apre con i numeri del Green Public Procurement (GPP) dell'Osservatorio Appalti Verdi costituito da Legambiente e dalla Fondazione Ecosistemi, arrivato al terzo anno di attività. Il Rapporto prevede infatti un approfondimento del grado di adozione dei Criteri Ambientali Minimi da parte di tre comparti della Pubblica Amministrazione:

i Comuni capoluogo (88), gli Enti Gestori delle Aree Protette (68) e un campione dei Comuni Ricicloni (538) che hanno risposto al questionario relativo alla sezione del GPP. In generale dal Rapporto emerge che quasi 1 comune capoluogo su 4 adotta, nell'80% dei casi, i Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di gara. Di questi 1 su 2 ritiene che la difficoltà principale risieda nella capacità di trasformare i CAM in un "appalto verde", benché l'attività di formazione del personale da parte delle amministrazioni sui temi del GPP stia aumentando.

(AGI)red/Mld

(Segue) 091405 OCT 20 NNNN



## AGI

### **Ambiente: ricerca, quasi 1 comune su 4 in 80% casi adotta i Cam 09 ottobre 2020, 14:05**

La formazione del personale da parte delle amministrazioni sui temi del GPP stia aumentando.

Il primo Criterio Ambientale Minimo per il quale è stato verificato il grado di adozione è quello relativo alle stampanti e fotocopiatrici: il 67,1% dei Comuni capoluogo (molto di più del 58% del 2018) sostiene di applicare sempre tale CAM. Il CAM Carta è invece tradizionalmente il più applicato poiché la “Carta Ecologica” ha rappresentato il simbolo del cambiamento in corso. È infatti il 70,8% dei Comuni capoluogo ad adottarlo. I servizi energetici, uno di quei settori in cui i CAM potrebbero permettere forti riduzioni dei costi, vede, invece, solo il 29,3% delle amministrazioni comunali ad adottarlo, praticamente la medesima percentuale del 2018 (28,4%).

Forte difficoltà si registrano per l’edilizia (il 17,9% dei capoluoghi) e per la gestione del verde pubblico (solo il 27,7%). Vale la pena infine commentare i dati relativi al servizio di gestione dei rifiuti: le amministrazioni capoluogo che sostengono di aver sempre adottato il CAM ammontano al 32,1%, una percentuale decisamente in crescita rispetto al 2018, quando si fermava al 19,3%.

Incoraggiante è poi il dato relativo alla verifica dello stato di adozione della Linea Guida sui criteri sociali, che permette di verificare e tutelare la dignità del lavoro lungo la catena di fornitura, il rispetto delle convenzioni ILO e quello dei diritti umani e sociali.

(AGI)red/MId (Segue) 091405 OCT 20 NNNN



## AGI

### **Ambiente: ricerca, quasi 1 comune su 4 in 80% casi adotta i Cam 09 ottobre 2020, 14:05**

Il questionario evidenzia come, nel 2019, il 35,6% dei Comuni capoluogo, una percentuale ben superiore al 29,5% del 2018, abbia adottato tale linea guida negli appalti pubblici.

Il rapporto nella parte relativa ai Comuni Ricicloni e in quella degli Enti Gestori delle Aree Protette (si tratta per questi ultimi di un campione molto più numeroso rispetto ai 52 soggetti dell'anno passato) fornisce un ulteriore quadro d'insieme sull'applicazione dei CAM, in cui emerge con forza l'esigenza di aumentare il monitoraggio e la formazione del personale al fine di renderli sempre più praticabili. Per questa ragione nel Rapporto, Legambiente e Fondazione Ecosistemi, in collaborazione con Novamont, Euroindex e Idea Plast, affiancano ai dati proposte concrete capaci di accelerare il processo di cambiamento ormai in corso. Tra queste vi è sicuramente l'inserimento tra le priorità del Piano nazionale per l'utilizzo delle risorse previste da Next Generation Eu dell'applicazione dei criteri del Green Public Procurement a tutte le procedure di acquisto di beni e servizi e nei lavori pubblici; rafforzare la capacità istituzionale, innanzitutto degli Enti Locali e dei responsabili di acquisto e delle Stazioni Appaltanti per diffondere il GPP e garantire l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici; diffondere e promuovere una massiccia attività formativa; sviluppare, anche attraverso l'Anac, l'attività di monitoraggio e incentivo all'utilizzo dei CAM garantendo priorità nell'accesso agli investimenti previsti per il nostro paese dal Next Generation Eu, dalla legge di Bilancio e dalla programmazione Comunitaria 2021-2027, alle amministrazioni pubbliche che applicano sempre i Criteri ambientali minimi nella loro gare d'appalto.

Il direttore generale di Legambiente Giorgio Zampetti ha osservato che: "Circa 170 miliardi di euro di spesa pubblica possono essere orientati verso la sostenibilità grazie al GPP. L'Osservatorio Appalti Verdi è l'unica azione di monitoraggio civico di questo strumento e che negli anni si è affermato come stimolo per le istituzioni. In questi tre anni di osservazione, infatti, l'adozione dei CAM è in crescita costante, ma ancora troppo lieve. Occorre considerare che il Green Deal vede nel GPP uno strumento indispensabile, ampiamente citato nelle linee di intervento del Recovery Plan e l'Italia, il primo paese in Europa sul fronte del GPP obbligatorio, deve mantenere questo primato. È fondamentale dunque capire allora quali siano gli aspetti che ne impediscono o rallentano l'utilizzo e intervenire su queste difficoltà."

Per la Fondazione Ecosistemi, il Direttore Silvano Falocco ha aggiunto che siamo ad un passaggio storico: "l'opportunità fornita dal Recovery fund può dare un nuovo impulso ad un lavoro già iniziato e fortemente in espansione. Occorre dare una mano: formazione e monitoraggio sono le





Gli Stati Generali  
degli acquisti verdi

chiavi per accompagnare gli enti pubblici, mentre le aziende e il mondo produttivo stanno già autonomamente cogliendo l'enorme portata di questo cambiamento. C'è da essere fiduciosi!"

(AGI)red/MId

091405 OCT 20 NNNN



**Compraverde Buygreen**

**WEGIL**  
Largo Ascianghi, 5  
00153 Roma

T. +39 06 683 38 88  
info@forumcompraverde.it  
[www.forumcompraverde.it](http://www.forumcompraverde.it)

## Sostenibilità, Adf premiata al Forum Compraverde: «A testimonianza del nostro impegno per l'ambiente»

GROSSETO – Per AdF (Acquedotto del Fiora Spa) arriva un importante riconoscimento nazionale dal Forum Compraverde Buygreen 2020, evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, per un'economia più giusta e sostenibile.

AdF, società all'interno del Gruppo Acea, riceve una menzione speciale al premio Compraverde Buygreen 2020, sezione Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, a cui ha partecipato con il suo Protocollo di Economia Circolare, presentato lo scorso 15 luglio con un convegno nazionale a Monte Argentario dal titolo: "Fare economia circolare

– Per il benessere della comunità e del territorio". La menzione speciale, nella categoria grande imprese, è stata assegnata per la "grande attenzione dimostrata verso il territorio, avendo costituito un apposito albo per i fornitori locali sostenibili". Il presidente Roberto Renai si è recato ieri a Roma, con i suoi collaboratori, per ritirare di persona il premio: "Una grande emozione, che testimonia e riconosce la bontà del lavoro che stiamo facendo con il Protocollo di Economia Circolare a favore delle imprese locali, della comunità e dell'ambiente. Un impegno per sostenere il rilancio economico del territorio, a maggior ragione in questa fase, e contribuire concretamente ad un green new deal post Covid. Ringrazio il Forum Compraverde e la fondazione Ecosistemi, ma anche tutta l'azienda che con grande impegno sta crescendo moltissimo su sostenibilità e innovazione".

Il Forum Compraverde Buygreen 2020 è promosso dalla Fondazione Ecosistemi, con il patrocinio e la partecipazione del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e



della Regione Lazio, in partnership con Legambiente, Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Unioncamere, Confindustria, ALI – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. Due giornate di Stati Generali degli Acquisti Verdi per discutere le novità legislative, le best practices nazionali e

internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi con convegni, workshop, sessioni formative, scambi one to one e altre iniziative partecipate.

Nelle passate edizioni i riconoscimenti della sezione Premio Vendor Rating e Acquisti Sostenibili nella sezione grandi imprese sono stati conferiti, tra le altre, ad aziende come Terna, Unicredit Business Integrated Solution, Ikea Italia Retail Srl, Cap Holding e Illycaffè Spa.



## Amiatanews

Notizie e riflessioni dall'Amiata e non solo

SHAPE \\* MERGEFORMAT }

### Sostenibilità. Acquedotto del Fiora premiata al Forum Compraverde Buygreen 2020

10/10/2020 di Redazione

Amiatanews: 10/10/2020

Il presidente Roberto Renai ieri a Roma per ritirare la menzione speciale, sezione Vendor Rating e Acquisti Sostenibili: “Un riconoscimento per il Protocollo di Economia Circolare che testimonia la bontà del lavoro che stiamo facendo”

Per AdF (Acquedotto del Fiora Spa) arriva un importante riconoscimento nazionale dal Forum Compraverde Buygreen 2020, evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, per un’economia più giusta e sostenibile. AdF, società all’interno del Gruppo Acea, riceve una menzione speciale al premio Compraverde Buygreen 2020, sezione Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, a cui ha partecipato con il suo Protocollo di Economia Circolare, presentato lo scorso 15 luglio con un convegno nazionale a Monte Argentario dal titolo: “Fare economia circolare – Per il benessere della comunità e del territorio”. La menzione speciale, nella categoria grande imprese, è stata assegnata per la “grande attenzione dimostrata verso il territorio, avendo costituito un apposito albo per i fornitori locali sostenibili”.

Il presidente Roberto Renai si è recato ieri a Roma, con i suoi collaboratori, per ritirare di persona il premio: “Una grande emozione, che testimonia e riconosce la bontà del lavoro che stiamo facendo con il Protocollo di Economia Circolare a favore delle imprese locali, della comunità e dell’ambiente. Un impegno per sostenere il rilancio economico del territorio, a maggior ragione in questa fase, e contribuire concretamente ad un green new deal post Covid. Ringrazio il Forum Compraverde e la fondazione Ecosistemi, ma anche tutta l’azienda che con grande impegno sta crescendo moltissimo su sostenibilità e innovazione”.



## Green

# Acquisti verdi, il Comune di Padova vince il prestigioso premio nazionale "Compraverde Buygreen"

I giurati hanno premiato la capacità del Comune di Padova di gestire bandi pubblici e forniture di beni e servizi adottando criteri ecologici in grado di garantire la sostenibilità di ciò che viene acquistato, o realizzato nel caso di opere pubbliche, al fine di ridurre gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini



Acquisti verdi, il Comune di Padova vince il prestigioso premio nazionale "Compraverde Buygreen"

”





Ad appena dieci giorni di distanza dal ritiro del premio Compraverde Buygreen Veneto, il Comune di Padova fa il bis con la vittoria del Compraverde Buygreen nazionale, sezione Politica GPP (Green Public Procurements).

## Il premio

A ritirare l'importante riconoscimento venerdì 9 ottobre a Roma sono stati l'assessora all'ambiente Chiara Gallani e il responsabile del settore ambiente, Simone Dallai, durante una cerimonia che si è svolta nell'ambito degli Stati Generali degli Acquisti Verdi. I giurati hanno premiato la capacità del Comune di Padova di gestire bandi pubblici e forniture di beni e servizi adottando criteri ecologici in grado di garantire la sostenibilità di ciò che viene acquistato, o realizzato nel caso di opere pubbliche, al fine di ridurre gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Nel dettaglio, la giuria ha valutato in modo particolarmente positivo la qualità del nuovo piano d'azione degli acquisti verdi, il documento di programmazione pluriennale con cui l'amministrazione valuta le esigenze di fornitura dell'ente, definisce i criteri "verdi" da adottare e da sperimentare nonché le modalità per monitorare e valutare i risultati raggiunti.

## Il commento

Dichiara l'assessora all'ambiente Chiara Gallani: «Quello che raccogliamo con i due premi Compraverde Buygreen è il frutto del lavoro svolto in questi anni dal nostro Comune. Al mio arrivo nella Giunta comunale il monitoraggio su acquisti e servizi aveva mostrato carenze nella strategia collegiale e nella sua attuazione, ma in questi due anni abbiamo lavorato con tutti i settori comunali e tutti gli Assessori per fare passi avanti alla nostra città, virtuosa fin da quando parlare di questi temi era considerato forse utopistico e metterli in pratica era ancora piuttosto raro. Con i riconoscimenti appena ricevuti, dimostriamo che il nostro impegno concreto su questo fronte. Se gli enti pubblici agiscono in questa direzione si possono portare benefici importanti e duraturi alle comunità e all'ambiente. Siamo stati premiati in particolar modo per la continuità nel nostro lavoro e per aver attivato una solida rete di promozione a livello locale, che mi auguro possa essere sempre più incisiva e allargarsi. Tra le cose cui stiamo attualmente lavorando ci sono l'appalto del verde e per le pulizie. Anche in queste gare abbiamo messo al centro il rispetto dei criteri ambientali, ma non solo: l'attenzione alla sostenibilità degli appalti anche in ottica sociale,



quindi di diritti dei lavoratori e di rappresentanza di genere, devono essere sempre più centrali e su questo ci stiamo impegnando. Lavorare infatti ad un ambiente migliore significa lavorare per la riduzione delle disuguaglianze. Ricevo questo premio con grande orgoglio e soddisfazione, con una maturata consapevolezza di quanto un ente pubblico possa fare in questo senso e con un rinnovato impegno a proseguire in questa direzione»



12 ottobre 2020

Ad appena dieci giorni di distanza dal ritiro del premio Compraverde Buygreen Veneto, il Comune di Padova fa il bis con la vittoria del Compraverde Buygreen nazionale, sezione Politica GPP (Green Public Procurements).

## Il premio

A ritirare l'importante riconoscimento venerdì 9 ottobre a Roma sono stati l'assessora all'ambiente Chiara Gallani e il responsabile del settore ambiente, Simone Dallai, durante una cerimonia che si è svolta nell'ambito degli Stati Generali degli Acquisti Verdi. I giurati hanno premiato la capacità del Comune di Padova di gestire bandi pubblici e forniture di beni e servizi adottando criteri ecologici in grado di garantire la sostenibilità di ciò che viene acquistato, o realizzato nel caso di opere pubbliche, al fine di ridurre gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Nel dettaglio, la giuria ha valutato in modo particolarmente positivo la qualità del nuovo piano d'azione degli acquisti verdi, il documento di programmazione pluriennale con cui l'amministrazione valuta le esigenze di fornitura dell'ente, definisce i criteri "verdi" da adottare e da sperimentare nonché le modalità per monitorare e valutare i risultati raggiunti.



# Chiude il Forum Compraverde Buygreen

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

**Presentati i numeri del GPP in Italia 2020 e premiate le migliori esperienze italiane nella ristorazione collettiva, nelle attività culturali e nell'edilizia, nei criteri sociali e di sostenibilità**

La XIV edizione del Forum Compraverde Buygreen si è conclusa venerdì 9 ottobre con la premiazione delle migliori esperienze italiane di Green Public Procurement (GPP): istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività. Il convegno "Osservatorio Appalti Verdi: i numeri del Green Public Procurement in Italia" è stata l'occasione per presentare il rapporto 2020 sullo stato di utilizzo dei CAM, ovvero i criteri ambientali minimi nel Paese. Da questi risultati si evince una crescente attenzione da parte delle aziende private e dalle amministrazioni pubbliche sul tema, con l'esigenza di maggior formazione e monitoraggio. Quest'anno il Forum, in collaborazione con Confindustria, ha fornito un quadro di indagine anche sugli acquisti e le catene di fornitura sostenibili in Italia. Dalle 200 maggiori imprese italiane - pubbliche e private - coinvolte è emerso un dato incoraggiante e di stimolo per tutte le altre realtà. In questa giornata conclusiva si sono susseguiti poi vari workshop sui criteri sociali e sulle politiche per la parità di genere (più welfare pubblico e aziendale per le donne), sulla finanza sostenibile fino a giungere alle proposte per le attività culturali a impatto zero. «Un patrimonio collettivo, questo è il Forum Compraverde - ha affermato Silvano Falocco, Presidente della Fondazione Ecosistemi -: un patrimonio di idee, materiali, dati, proposte, sessioni formative, premi, relazioni umane. Un'edizione coraggiosa con 14 convegni sia dal vivo che in live streaming, 10 tavoli di lavoro sul web, 180 relatori, 12 aule formative con lezioni gratuite e scaricabili dalla rete, 16 premi per il Premio Compraverde e il Premio Manlio Resta, 3 rapporti colmi di dati sul Green Public Procurement con l'Osservatorio Appalti Verdi costituito da Legambiente e Fondazione Ecosistemi, il Sustainability Monitor sulla qualità ambientale e sociale delle catene di fornitura, l'indagine sulla formazione dei manager sui temi della sostenibilità. Tutto pubblico, scaricabile, perché la conoscenza è il bene comune più importante. Come la salute, che abbiamo tutelato, nel corso dell'evento, con responsabilità e rigore. E abbiamo lanciato nuove sfide: finanza sostenibile e tassonomia, gender procurement, linee guida per il Plastic Free, Farm to Fork, osservatorio sui biolubrificanti, cinema sostenibile, ecobonus nel settore culturale. E siamo già pronti per il 2021».



In chiusura della manifestazione la consueta cerimonia di consegna dei premi. Nello specifico sono stati assegnati i seguenti riconoscimenti: SEZIONE EDILIZIA – MATERIALE ECO-INNOVATIVO: -AM TECHNOLOGY SRL Per l'impegno nella formulazione di un prodotto verniciante che contribuisce ad assorbire inquinanti atmosferici e a ridurre i consumi energetici dell'edificio, con una grande attenzione alla riduzione delle sostanze chimiche nocive e alla minimizzazione degli imballaggi e dei trasporti. -SAXA GRES SPA Per l'impegno nella costruzione di un processo produttivo circolare, a partire dall'acquisizione e ammodernamento di impianti produttivi esistenti, con l'obiettivo di coniugare economia circolare e salvaguardia dei posti di lavoro in regioni e in un settore molto colpiti dalla crisi economica. SEZIONE MENSA VERDE

-REGIONE LAZIO Per l'attenzione all'inserimento dei criteri premianti e l'impegno a ridurre l'impatto ambientale del servizio. SEZIONE BANDO VERDE: -ARPAe Per l'introduzione della

valutazione delle offerte secondo il principio dell'LCC (life cycle costing) come previsto dal codice dei contratti, che apre una strada a questo tipo di valutazione sempre più richiesta dalle nuove normative europee e ancora poco utilizzata. -INTERCENT-ER Per l'introduzione della valutazione delle offerte secondo il principio dell'LCC (life cycle costing) come previsto dal codice dei contratti, che apre una strada a questo tipo di valutazione sempre più richiesta dalle nuove normative europee e ancora poco utilizzata. -COMUNE DI ROMA con il merito di aver anticipato sui tempi l'entrata in vigore dei nuovi CAM, adottati con DM n. 63 del 10 marzo 2020, inserendo nel bando come specifiche tecniche o condizioni contrattuali diversi requisiti ambientali previsti dal nuovo decreto sulla gestione e manutenzione del verde pubblico. -UNIVERSITA' DI FOGGIA per l'idea e la realizzazione di una completa mobilità sostenibile per il servizio di consegna della posta interna, replicabile in molte altre università, a supporto del percorso verso la sostenibilità già intrapreso dall'Università di Foggia.

SEZIONE POLITICA GPP: -COMUNE DI PADOVA Per aver dato continuità nel tempo ad una politica di GPP strutturata attraverso un Piano di Azione (aggiornato nel 2019), l'attivazione di una solida rete locale di soggetti coinvolti nella promozione del GPP a livello territoriale, e per aver sperimentato l'integrazione di criteri ambientali nella progettazione e realizzazione di eventi pubblici sul territorio. -PROVINCIA DI PIACENZA per aver pienamente integrato gli acquisti verdi nelle proprie attività, attivando azioni di formazione del personale realizzando procedure di acquisto di entità significative con criteri ambientali e sociali. SEZIONE CULTURA IN VERDE: -FESTIVAL FANO JAZZ BY THE SEA – JAZZ VILLAGE per il percorso verso la sostenibilità e la realizzazione di un evento musicale reso sostenibile dal rispetto delle caratteristiche ambientali attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione dell'intero territorio di Fano. -COMUNE DI BERGAMO per la volontà nel perseguire un percorso green mediante l'approvazione della delibera



delle linee guida e del logo denominato “Green Freindly Event” per la concessione di un patrocinio “green” da conferire ad eventi socio-culturali che pongano attenzione agli impatti ambientali associati alla loro realizzazione. SEZIONE VENDOR RATING E ACQUISTI SOSTENIBILI -SOFIDEL SPA per aver

strutturato un sistema di vendor rating sostenibile oggettivo o trasversale al gruppo, certificato ISO 20400, e tuttavia attento alle specificità dei singoli fornitori, che, qualora performino al di sotto dello standard atteso vengono accompagnati al miglioramento attraverso formazione e assistenza.

-ALGARIA SRL per aver saputo costruire il proprio core business con materie prime e imballaggi sostenibili. -ORTOBELLINA SRL per aver saputo costruire il proprio core business con materie prime e imballaggi sostenibili. -ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (ADF) per la grande attenzione dimostrata verso il territorio, avendo costituito un apposito albo per i fornitori locali sostenibili.



## TG PADOVA

# Padova vince il premio 'Compraverde 2020'

12/10/2020 09:10

Ad appena dieci giorni di distanza dal ritiro del premio Compraverde Buygreen Veneto, il Comune di Padova fa il bis con la vittoria del Compraverde Buygreen nazionale, sezione Politica GPP (Green Public Procurements). A ritirare l'importante riconoscimento sono stati, il 9 ottobre scorso a Roma, l'Assessore all'Ambiente Chiara Gallani e il responsabile del settore Ambiente, Simone Dallai, durante una cerimonia che si è svolta nell'ambito degli Stati Generali degli Acquisti Verdi.

I giurati hanno premiato la capacità del Comune di Padova di gestire bandi pubblici e forniture di beni e servizi adottando criteri ecologici in grado di garantire la sostenibilità di ciò che viene acquistato, o realizzato nel caso di opere pubbliche, al fine di ridurre gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Nel dettaglio, la giuria ha valutato in modo particolarmente positivo la qualità del nuovo piano d'azione degli acquisti verdi, il documento di programmazione pluriennale con cui l'amministrazione valuta le esigenze di fornitura dell'ente, definisce i criteri "verdi" da adottare e da sperimentare nonché le modalità per monitorare e valutare i risultati raggiunti.

Soddisfatta l'assessore all'ambiente Chiara Gallani: "Quello che raccogliamo con i due premi Compraverde Buygreen è il frutto del lavoro svolto in questi anni dal nostro Comune. Al mio arrivo nella Giunta comunale il monitoraggio su acquisti e servizi aveva mostrato carenze nella strategia collegiale e nella sua attuazione, ma in questi due anni abbiamo lavorato con tutti i settori comunali e tutti gli Assessori per fare passi avanti alla nostra città, virtuosa fin da quando parlare di questi temi era considerato forse utopistico e metterli in pratica era ancora piuttosto raro. Con i riconoscimenti ricevuti, dimostriamo che il nostro impegno concreto su questo fronte. Se gli enti pubblici agiscono in questa direzione si possono portare benefici importanti e duraturi alle comunità e all'ambiente. Siamo stati premiati in particolar modo per la continuità nel nostro lavoro e per aver attivato una solida rete di promozione a livello locale, che mi auguro possa essere sempre più incisiva e allargarsi. Tra le cose cui stiamo attualmente lavorando ci sono



l'appalto del verde e per le pulizie. Anche in queste gare abbiamo messo al centro il rispetto dei criteri ambientali, ma non solo: l'attenzione alla sostenibilità degli appalti anche in ottica sociale, quindi di diritti dei lavoratori e di rappresentanza di genere, devono essere sempre più centrali e su questo ci stiamo impegnando. Lavorare infatti ad un ambiente migliore significa lavorare per la riduzione delle disuguaglianze. Ricevo questo premio con grande orgoglio e soddisfazione, con una maturata consapevolezza di quanto un ente pubblico possa fare in questo senso e con un rinnovato impegno a proseguire in questa direzione".





## Sostenibilità, AdF premiata al Forum Compraverde 2020

Per AdF (Acquedotto del Fiora Spa) arriva un importante riconoscimento nazionale dal Forum Compraverde Buygreen 2020, evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, per un'economia più giusta e sostenibile. AdF, società all'interno del Gruppo Acea, riceve una menzione speciale al premio Compraverde Buygreen 2020, sezione Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, a cui ha partecipato con il suo Protocollo di Economia Circolare, presentato lo scorso 15 luglio con un convegno nazionale a Monte Argentario dal titolo: "Fare economia circolare – Per il benessere della comunità e del territorio". La menzione speciale, nella categoria grande imprese, è stata assegnata per la "grande attenzione dimostrata verso il territorio, avendo costituito un apposito albo per i fornitori locali sostenibili".

Il presidente Roberto Renai si è recato ieri a Roma, con i suoi collaboratori, per ritirare di persona il premio: "Una grande emozione, che testimonia e riconosce la bontà del lavoro che stiamo facendo con il Protocollo di Economia Circolare a favore delle imprese locali, della comunità e dell'ambiente. Un impegno per sostenere il rilancio economico del territorio, a maggior ragione in questa fase, e contribuire concretamente ad un green new deal post Covid. Ringrazio il Forum Compraverde e la fondazione Ecosistemi, ma anche tutta l'azienda che con grande impegno sta crescendo moltissimo su sostenibilità e innovazione".

Il Forum Compraverde Buygreen 2020 è promosso dalla Fondazione Ecosistemi, con il patrocinio e la partecipazione del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Lazio, in partnership con Legambiente, Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Unioncamere, Confindustria, ALI – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia. Due giornate di Stati Generali degli Acquisti Verdi per discutere le novità legislative, le best practices nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi con convegni, workshop, sessioni formative, scambi one to one e altre iniziative partecipate.

Nelle passate edizioni i riconoscimenti della sezione Premio Vendor Rating e Acquisti Sostenibili nella sezione grandi imprese sono stati conferiti, tra le altre, ad aziende come Terna, Unicredit Business Integrated Solution, Ikea Italia Retail Srl, Cap Holding e Illycaffè Spa.



# Premio Compraverde Buygreen 2020 a Ortobellina e al Comune di Bergamo

Nell'ambito degli stati generali degli acquisti verdi riconoscimento all'amministrazione cittadina per il logo "Green Freindly Event" e all'azienda di Gorlago per gli imballaggi sostenibili

di Livio Casanova - 15 Ottobre 2020 - 10:31

Per il **Comune di Bergamo** e per **Ortobellina**, azienda bergamasca attiva nella coltivazione e nella distribuzione di insalate bio, è arrivato un importante riconoscimento nazionale dal forum Compraverde Buygreen 2020, evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, per un'economia più giusta e sostenibile.

Il forum è promosso dalla Fondazione Ecosistemi, con il patrocinio e la partecipazione del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e della Regione Lazio, in partnership con **Legambiente, Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Unioncamere, Confindustria, ALI – Autonomie Locali Italiane e Fairtrade Italia.**

Nell'ambito degli stati generali degli acquisti verdi che si sono tenuti l'8 e 9 ottobre a Roma con dibattiti, convegni e workshop per approfondire il tema del Green public procurement (Gpp) hanno ricevuto il Premio Compraverde Buygreen 2020, rispettivamente, per la sezione "cultura in verde" e per la sezione "vendor rating e acquisti sostenibili".

Il premio è stato conferito al Comune di Bergamo "per la volontà nel perseguire un percorso green mediante l'approvazione della delibera delle linee guida e del logo denominato "Green Freindly Event" per la concessione di un patrocinio "green" da conferire ad eventi socio-culturali che pongano attenzione agli impatti ambientali associati alla loro realizzazione".

"I soggetti organizzatori di eventi interessati a richiedere il logo "Green Friendly Event" -spiega l'amministrazione cittadina- dovranno autocertificare il proprio effettivo impegno per la



sostenibilità, impegnandosi ad applicare i criteri minimi ambientali obbligatori ed, eventualmente, scegliendone alcuni facoltativi nella realizzazione dell'evento patrocinato, seguendo le linee guida".

Riconoscimento anche all'azienda di Gorlago che sta testando un'innovativo packaging 100% biodegradabile (Leggi qui) , premiata "per aver saputo costruire il proprio core business con materie prime e imballaggi sostenibili". Nelle passate edizioni i riconoscimenti della sezione "vendor rating e acquisti sostenibili" sono stati conferiti, tra le altre, ad aziende come Terna, Unicredit Business Integrated Solution, Ikea Italia Retail Srl, Cap Holding e Illycaffè Spa.

